

Flessibilità della struttura olografica

ALBERTO FELICE DE TONI



L'olografia è la tecnica attraverso cui si creano gli ologrammi, ovvero immagini tali per cui ogni singolo pezzetto che compone la lastra fotografica contiene tutte le informazioni per riprodurre l'intero, cosicché, se la lastra dovesse andare in frantumi, da un suo singolo cocciolo si potrebbe ricreare tutto l'originale. L'ologramma manifesta ridondanza.

Un'organizzazione gerarchica di stampo tradizionale è sicuramente specializzata: dipartimenti o funzioni preposti a un determinato scopo; mansioni e compiti determinati dall'alto; ricerca dell'efficienza attraverso divisione e coordinamento del lavoro.

La complessità del contesto competitivo attuale richiede flessibilità e capacità di evoluzione. La ridondanza, in grado di garantire prontezza a riconfigurarsi in tempi brevissimi, è il principio su cui scommette l'organizzazione olografica: la parte è nel tutto, il tutto è nella parte.

L'organizzazione tradizionale prevede figure professionali specializzate, l'olografica prevede figure multifunzionali. Ogni membro dell'organizzazione acquista competenze differenziate, così da poter essere impiegato flessibilmente su più fronti, all'occorrenza. Ciascuna risorsa possiede capacità ridondanti nel senso che non vengono utilizzate per quanto espletato in quel momento. La multifunzionalità prende forma in numerose

RIDONDANZA

IL MODELLO ORGANIZZATIVO,
CON CORRISPONDENZA
DELLA SINGOLA PARTE
E DELL'INTERO APPARATO,
È IN GRADO DI GARANTIRE
PRONTEZZA DI REAZIONE
E CAPACITÀ DI RIGENERARSI

pratiche manageriali: allargamento delle mansioni su più fasi (job enlargement), arricchimento delle mansioni su più funzioni (job enrichment), rotazione periodica delle mansioni (job rotation), investimenti in apprendimento (learning organization) e nella capacità di apprendere ad apprendere (double-loop learning).

La ridondanza elimina la rigidità proprie di una specializzazione spinta, tipica delle organizzazioni meccanicistiche.

L'olografica è un'organizzazione organica, flessibile più che efficiente, che favorisce l'auto-organizzazione. La capacità di ri-organizzazione di ogni singola parte trasferisce all'intero sistema la medesima capacità.

L'organizzazione olografica si preoccupa di integrare, piuttosto che frazionare, le competenze di ogni singolo individuo, attraverso opportuni programmi formativi e di gestione delle risorse. Una parziale rinuncia all'efficienza operativa per conservare una grande capacità di adattamento, trasferendo il tutto nella parte e la parte nel tutto.

La ridondanza è in natura: due occhi, due orecchie, due polmoni, due reni, due testicoli. Che anche la natura sia inefficiente?

